

9 Luglio
2017

FAMIGLIA PARROCCHIALE

2487

Notiziario Settimanale. Parrocchia di Castelnuovo di Val di Cecina - Anno 48
donse@parrocchiainsieme.it - Tel. 0388/20518. Cell: 347.8567671
www.parrocchiainsieme.it

IL PAPA CI INVITA A RISCOPRIRE LA BELLEZZA DELLA VITA CRISTIANA

Per le persone che si sono allontanate dalla fede cristiana. Questo il tema del "Video del Papa" per il mese. Nel breve messaggio, il Pontefice esorta i battezzati alla gioia cristiana. "Non dimentichiamo mai che la



nostra gioia è in Gesù Cristo, che il suo amore è fedele e inesauribile", così esordisce Francesco.

"Perché quando un cristiano è triste, vuol dire che si è allontanato da Gesù", così osserva il Pontefice nel suo messaggio, diffuso ieri, martedì 4 luglio 2017.

Nel breve messaggio, che dura 69 secondi, Francesco offre però anche un rimedio. "In questi momenti non bisogna lasciarlo solo", così suggerisce il Papa. "Dobbiamo offrirgli la speranza cristiana, con la parola, sì, ma ancor di più con la nostra testimonianza, con la nostra libertà, con la nostra gioia."

Il Pontefice conclude poi il suo brevissimo discorso con il seguente invito: "Preghiamo per i nostri fratelli che si sono allontanati dalla fede, perché, attraverso la nostra preghiera e la testimonianza evangelica, possano riscoprire la bellezza della vita cristiana".

PROBLEMI "FONDAMENTALI" DELLA CHIESA CATTOLICA

Qualche tempo fa pubblicato in lingua latina, un documento firmato da quattro Cardinali (Burke, Meisner Muller, Caffarra,) intitolato "**Dubia**" (= dubii), riguardante l'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* (=la gioia dell'amore) di Papa Francesco, un documento nel quale si chiedeva chiarezza di fronte a interpretazioni di "sapore protestante" che provocavano "disagio" crescente tra i cattolici. **Il valore del matrimonio e della Eucaristia** così come trasmesso dalla tradizione, contro interpretazioni di un certo "sapore" protestante da parte di alcuni teologi cattolici.

La pubblicazione dei quattro cardinali (i "Dubia") fu solo il segno del un disagio che era cresciuto di giorno in giorno tra i Cattolici. Era infatti chiaro dalle parole dei cardinali, che il punto centrale della questione **non era** neanche l'ammissione dei divorziati risposati alla Comunione, ma toccava le fondamenta della Chiesa, e in particolare due aspetti fondamentali. Il primo aspetto riguardava **la morale**.

Detto in parole povere: sembrava che secondo il "*documento pontificio*" non esistessero delle regole assolute, su una chiara distinzione tra bene e male.

Il caso dei divorziati risposati era un solo esempio: se il matrimonio è valido, esso resta indissolubile anche se per particolari circostanze interviene una separazione o un divorzio civile; perciò il coniuge che si sposa di nuovo è di fatto in condizione di adulterio, e questo – per la Chiesa – non può mai essere un bene, qualsiasi siano le circostanze che lo hanno causato. Ci possono essere condizioni attenuanti o aggravanti, **ma il male resta male**, e questa è una norma assoluta che non può essere discussa.

Se si ammettessero alcune "interpretazioni" del documento *Amoris Laetitia* invece, esisterebbero alcune condizioni tali per cui l'adulterio non è peccato. Ma se questo fosse vero, allora, il criterio dovrebbe valere per tutti gli altri comandamenti; e così diventerebbe tutto relativo, e non ci sarebbe più niente di assoluto e certo. Di conseguenza tutto sarebbe lasciato alla coscienza degli individui. Come potrebbe fare un sacerdote a capire la coscienza delle persone? - In questa situazione ogni persona dovrebbe decidere



da sé. Purtroppo il dibattito su questo punto, fin da principio fu falsato da una descrizione ingiusta della questione, come se ci fosse da decidere tra il cacciare fuori dalla Chiesa i "peccatori" o accoglierli. Ma questo non è mai stato l'atteggiamento della Chiesa, perché l'accoglienza delle persone qualsiasi sia la circostanza che vivono non è mai stata in discussione.

Inoltre si tende a sostenere, che ciò che vale in Europa non può valere per l'Africa, e ciò che è possibile in Germania non lo è in Francia, e che due diocesi confinanti seguano linee opposte. Cose che in duemila anni di Cristianesimo non è mai accaduto: questa non sarebbe più "Chiesa Cattolica"! Circolano, purtroppo, interpretazioni sbagliate ed "eretiche" anche sulla concezione dell'Eucaristia e sulle modalità "indiscutibili" per poterla ricevere facendo la S. Comunione degnamente. I "Dubia" avanzati dai quattro cardinali per ora, purtroppo, sono senza risposta.

TALI GESTI NON DOVREBBERO MAI ACCADERE!

E' ABBASTANZA E FACILMENTE OPINABILE, ANCHE SE NESSUNO HA LE PROVE, CHE ALL'ORIGINE DI QUESTI GESTI INSANI CI SIA LO ZAMPINO DI UNA LOTTA POLITICA STUPIDA.

Quando si arriva a dei gesti così assurdi come sono accaduti nel nostro Castelnuovo di Val di Cecina, vuol dire che siamo messi proprio male. Purtroppo nel nostro Paese fatto da tanta gente buona, intelligente,

Anche il nostro amato Paese si sente offeso....



*onesto, e pacifica, ma via via nel tempo e più volte ha fatto capolino qualche "gruppuscolo" che concepisce il "far politica" come una lotta a "al nemico" da aggredire e da annientare, ad ogni costo: lo dimostra ciò che è accaduto. Entrare in un cimitero a offendere le tombe, siano esse di comuni cittadini o dei nonni del nostro Sindaco (come nel caso specifico), usare l'arma "insana" delle lettere anonime e intimidatorie a lui e ai suoi Collaboratori, **è abominevole** e provoca in me e in tutte le persone normali una grande tristezza. Questi "metodi" non dovrebbero mai essere usati verso nessuno, mai!!!*

Quando l'ho saputo, tramite internet, su Facebook, io ho provveduto subito ad esprimere ad Alberto e ai suoi Familiari la mia vicinanza e ho detto che questi "ignobili gesti" sono anche un'offesa a tutti i cittadini di Castelnuovo e che coloro che li hanno compiuti non sono degni neppure di "calpestare" le vie del nostro amato Paese. Ora questi sentimenti li voglio esprimere ufficialmente anche a nome della Parrocchia perché abbiano un "valore" maggiore. Con sentimenti di affetto ad Alberto e ai suoi Familiari, nel ricordo di carissime persone come Svenno e Silva.

Don Secondo

PER L'ULTIMA VOLTA VOGLIO PARLARE DI "ACQUA SANTA - MEMORIA DEL BATTESIMO"

Nell'impossibilità di poter dare a tutti coloro che non hanno ricevuto la "TRADIZIONALE BENEDIZIONE" come nel tempo pasquale, c'è la possibilità di supplire eccezionalmente e parzialmente, **SEGUENDO UN piccolo rito con l'Acqua Santa DA FARE CIASCUNO NELLA PROPRIA CASA.**

Contengono Acqua Santa con scritto il piccolo rito per la "Benedizione Familiare"



Valorizzando il ruolo e la dignità dei GENITORI CRISTIANI e degli altri e come ringraziamento del BATTESIMO.

E' un modo e una occasione per **riscoprire il dono del Battesimo e di riaffermare la propria FEDE CRISTIANA e CATTOLICA.**

I CONTENITORI DI ACQUA SANTA

Si trovano in chiesa presso l'altare della Madonna. Ringrazio la catechista MANOLA per la sua collaborazione a

questa iniziativa. **d.S**

OFFERTA: Molte "Grazie" anche ad ANNAPAOA BROGI per aver offerto € 50 per la nostra Parrocchia.

don Secondo